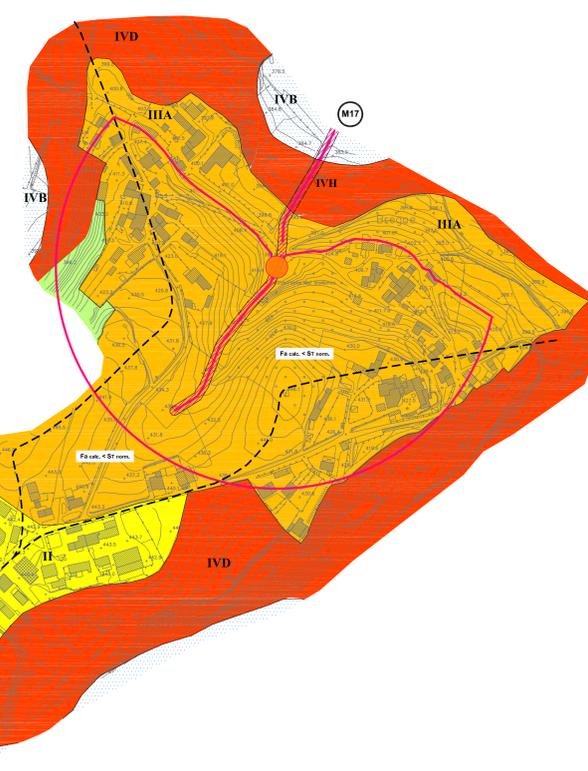
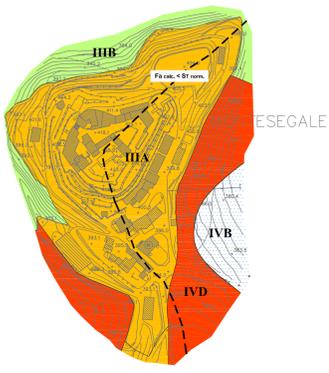
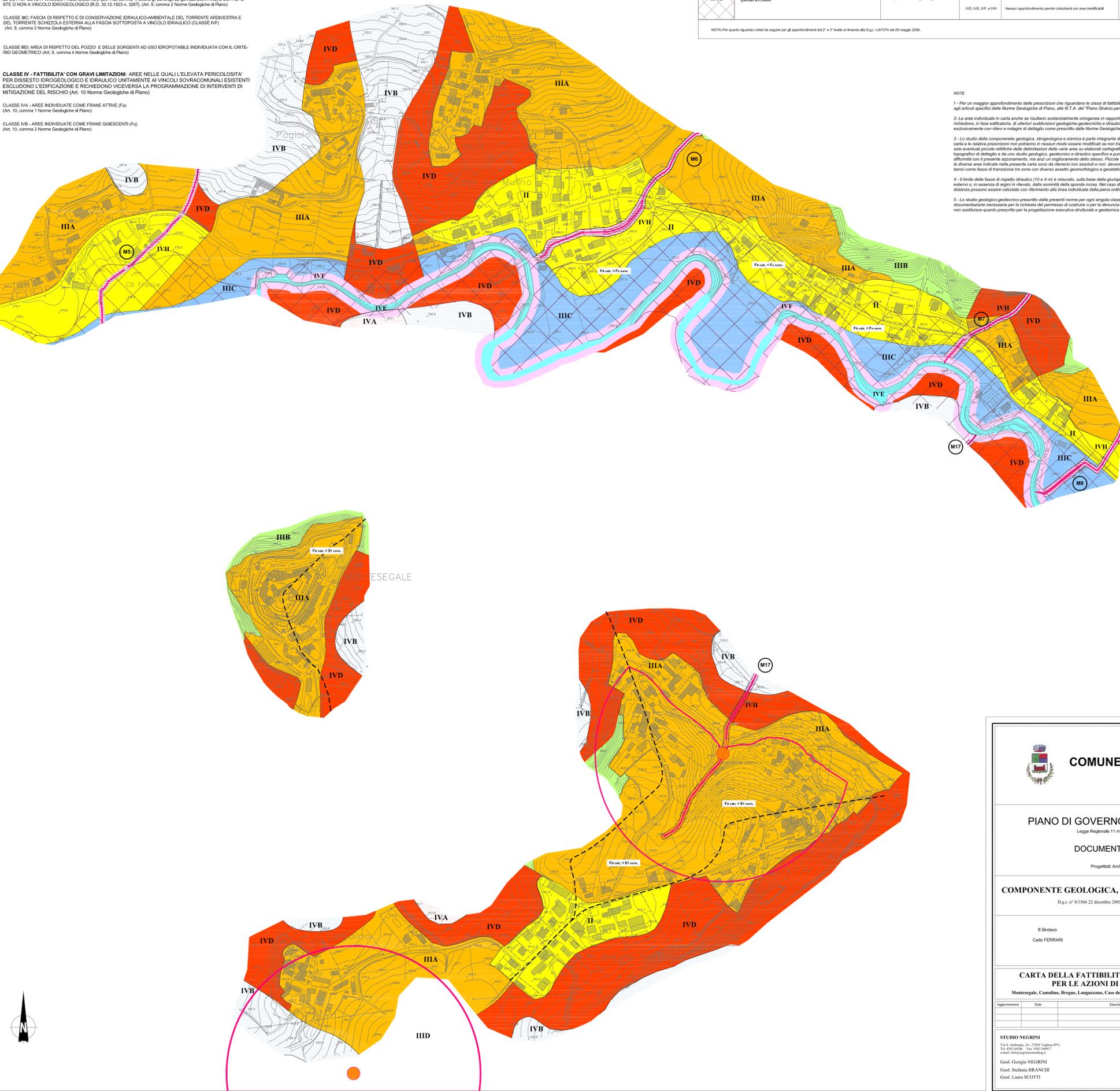


**LEGENDA**

**CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA**

- II** CLASSE II - FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI: AREE NELLE QUALI LE CONDIZIONI DI RIDOTTA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA, IDROGEOLOGICA E IDRAULICA POSSONO ESSERE CONTROLLATE CON L'ADOZIONE DI SEMPLICI CRITERI TECNO-COSTRUTTIVI E/O CON LA REALIZZAZIONE DI MODESTI INTERVENTI DI SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA LIMITATI AL SINGOLO LOTTO EDIFICATORIO E AL SUO IMMEDIATO INTORNO (Art. 8 Norme Geologiche di Piano)
- IIIa** CLASSE IIIa - AREE TALORA BOSCHATE CON PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA, IDROGEOLOGICA E IDRAULICA MEDIA E/O ADIACENTI A ZONE CON CONDIZIONI GEOSTATICHE LOCALI O GENERALI PRECARE (Art. 9, comma 1 Norme Geologiche di Piano)
- IIIb** CLASSE IIIb - AREE BOSCHATE E INTERCLUSE DI TUTELA IDROGEOLOGICA E DI PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE SOTTOPOSTE A VINCOLO PAESAGGISTICO (Art. 142, comma 1, lettera g) del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 E SOTTOPOSTE O NON A VINCOLO IDROGEOLOGICO (D.L. 30/11/2013, n. 130/1) (Art. 9, comma 2 Norme Geologiche di Piano)
- IIIc** CLASSE IIIc - FASCIA DI RISPETTO E DI CONSERVAZIONE IDRAULICO-AMBIENTALE DEL TORRENTE ARREVESTRA E DEL TORRENTE SCHIZZOLA ESTERNA ALLA FASCIA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDRAULICO (CLASSE IVF) (Art. 9, comma 3 Norme Geologiche di Piano)
- IIId** CLASSE IIId - AREA DI RISPETTO DEL POZZO E DELLE SORGENTI AD USO IDROPOTABILE INDIVIDUATA CON IL CRITERIO GEOMETRICO (Art. 9, comma 4 Norme Geologiche di Piano)
- IVa** CLASSE IVa - AREE INDIVIDUATE COME FRANE ATTIVE (Fa) (Art. 10, comma 1 Norme Geologiche di Piano)
- IVb** CLASSE IVb - AREE INDIVIDUATE COME FRANE QUIESCENTI (Fq) (Art. 10, comma 2 Norme Geologiche di Piano)

- IVd** CLASSE IVd - AREE NON INCLUSE NELLA PERIMETRAZIONE PAI (dole non identificate come Fa, Fq, Eo) ED IN ALCUNI CASI ANCHE BOSCHATE CARATTERIZZATE DA UNA ELEVATA PERICOLOSITA' A CAUSA DELLE PARTICOLARI CONDIZIONI GEOMORFOLOGICHE, GEOSTATICHE, IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE DELL'AREA STESSA E DELLA ZONA CIRCOSTANTE (Art. 10, comma 4 Norme Geologiche di Piano)
- IVe** CLASSE IVe - AREE COINVOLGIBILI DA ESONDAZIONE E FENOMENI DI DISSESTO IDRAULICO DI CARATTERE TORRENZIOSO DEL T. ARREVESTRA E DEL T. SCHIZZOLA CON PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA - Eo (Art. 10, comma 5 Norme Geologiche di Piano)
- IVf** CLASSE IVf - VINCOLO DI POLIZIA IDRAULICA DI AMPIEZZA 10 m DEI CORSI D'ACQUA T. ARREVESTRA E T. SCHIZZOLA APPARTENENTI AL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE DI COMPETENZA DELLA REGIONE LOMBARDA
- IVh** CLASSE IVh - FASCIA DI RISPETTO IDRAULICO DI AMPIEZZA 4 m DEI CORSI D'ACQUA SECONDARI APPARTENENTI AL RETICOLO IDRICO MINORE DI COMPETENZA COMUNALE (Art. 10, comma 8 Norme Geologiche di Piano)
- IVi** CLASSE IVi - AREE DI TUTELA ASSOLUTA DEL POZZO E DELLE SORGENTI AD USO IDROPOTABILE (Art. 10, comma 9 Norme Geologiche di Piano)



**PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE CON INDIVIDUAZIONE DEI LIVELLI DI APPROFONDIMENTO E DELLE FASI DI APPLICAZIONE**

SIGLA	SCENARIO DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	POSSIBILI EFFETTI INDOTTI	CLASSE DI FATTIBILITA'	APPROFONDIMENTI ESEGUITI IN FASE PIANIFICATORIA	APPROFONDIMENTI DA ESEGUIRE IN FASE PROGETTUALE
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	Instabilita'	IIa	Nessun approfondimento perché coincidenti con aree ineditabili	
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	Instabilita'	IVb	Nessun approfondimento perché coincidenti con aree ineditabili	
Z1c	Zona potenzialmente franaia o esposta a rischio di frana	Instabilita'	IVd	Nessun approfondimento perché coincidenti con aree ineditabili	
Z3b	Zona di creta ricchissima di cozzoli: aperture - arrotolate	Amplificazioni topografiche	II, IIIa e IIIb IVd	2° livello nelle aree interferenti con l'urbanizzato Nessun approfondimento perché coincidenti con aree ineditabili	Nessun approfondimento del 2° livello in quanto Fa calcolata < S1 normalizzata (*) Fa > S1 = fattore di amplificazione topografica
Z4a	Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o siltovalluviali granulari siccosi	Amplificazioni litologiche e geomorfiche	II, IIIa e IIIc IVd, IVe, IVf, e IVh	2° livello nelle aree interferenti con l'urbanizzato Nessun approfondimento perché coincidenti con aree ineditabili	Nessun approfondimento del 2° livello in quanto Fa calcolata < S1 a scala comunale (*) Fa > S1 = fattore di amplificazione litologica

NOTA: Per quanto riguarda i criteri da seguire per gli approfondimenti del 2° e 3° livello si rimanda alla D.g.r. n.87374 del 28 maggio 2008.

**NOTE**

- 1 - Per un maggior approfondimento delle prescrizioni che riguardano le classi di fattibilità IIIe, IVa, IVb, IVc e IVe si rimanda, oltre agli articoli specifici delle Norme Geologiche di Piano, alle RTA, del "Piano Strutturale per l'Assetto Idrogeologico - PAI"
- 2 - Le aree individuate in carta anche se risultano sostanzialmente omogenee in rapporto alle limitazioni d'uso che le vengono ascritte, richiedono, in fase edificatoria, di ulteriori suddivisioni geologiche-geomorfiche e idrauliche che possono essere definite esclusivamente con rilievi e indagini di dettaglio come prescritto dalle Norme Geologiche di Piano
- 3 - Lo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica è parte integrante del P.G.T., pertanto l'assetto riportato in carta e le relative prescrizioni non potranno in nessun modo essere modificati se non tramite una specifica variante. Sono ammesse solo eventuali piccole rettifiche delle delimitazioni delle varie aree su elaborati cartografici in scala maggiore derivanti da un rilievo topografico di dettaglio e da uno studio geologico, geomorfico e idraulico specifico e puntuale. Tali rettifiche non costituiscono difformità con il presente assetto, ma anzi un miglioramento dello stesso. Piccole modifiche sono consentite in quanto limiti tra le diverse aree indicate nella presente carta sono da ritenersi non assoluti e non devono essere considerati come confini fissi netti, bensì come fasce di transizione tra zone con diverso assetto geomorfologico e geostatico.
- 4 - Il limite della fascia di rispetto idraulico (10 e 4 m) è misurato, sulla base della giurisprudenza moderna, a partire dal piede arginale esterno o, in assenza di argini in rivato, dalla sommità della sponda incisa. Nel caso di sponde stabili, consolidate e protette, le distanze possono essere calcolate con riferimento alla linea individuata dalla piena ordinaria.
- 5 - Lo studio geologico-geomorfologico presentato dalle presenti norme per ogni singola classe di fattibilità fa parte esclusivamente della documentazione necessaria per la richiesta del permesso di costruire o per la denuncia di inizio attività (DIA) e non rappresenta o non sostituisce quanto prescritto per la progettazione esecutiva strutturale e geotecnica dalle NTC08 e dalla CIRCO9.



**COMUNE DI MONTESEGALE**  
Provincia di Pavia

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**  
Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 art. 57  
**DOCUMENTO DI PIANO**  
Progettisti: Arch. Enrico BARRANI

**COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA**  
D.g.r. n° 8/1566 22 dicembre 2005 - D.g.r. n° 8/7374 28 maggio 2008

Il Sindaco: Carlo FERRARI  
Il Segretario comunale: Dott. Giovanni GENCO

**CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO**  
MonteseCALE, Camolino, Bregno, Languzzano, Case del Molino, Fornace, Ca' Fracce

Aggiornamento	Dissesto	Decisione	Maggio 2010
			Scala 1:2.000
			Tavola
			<b>DP.G.09</b>

**STUDIO NEGRINI**  
Via S. Stefano, 20 - 21089 Lugnano (PV)  
Tel. 0334.4234 - Fax 0334.10017  
email: info@studio-negrini.it  
Geol. Giorgio NEGRINI  
Geol. Stefania BRANCHI  
Geol. Laura SCOTTI